

Altri debiti – Euro 106,5 milioni

Si riferiscono principalmente a debiti verso obbligazionisti per interessi, verso il personale per competenze da erogare, nonché a debiti per "certificati verdi" e per differenze di cambio sulle operazioni di copertura *commodity*.

La riduzione di 140,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al pagamento del conguaglio prezzo di 77,3 milioni di euro per la cessione di Eurogen (avvenuta nel 2002) e allo storno dell'acconto di 55 milioni di euro ricevuto nel 2002 per la vendita di Interpower.

Ratei e risconti**Ratei e risconti passivi – Euro 162,6 milioni**

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Millioni di euro	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	156,9	138,5	18,4
Totale	156,9	138,5	18,4
Risconti:			
> componenti di natura finanziaria	5,6	6,9	(1,3)
> componenti di natura operativa	0,1	-	0,1
Totale	5,7	6,9	(1,2)
TOTALE	162,6	145,4	17,2

I ratei passivi di natura finanziaria riguardano in massima parte interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio.

I risconti passivi di natura finanziaria si riferiscono principalmente ad aggi di emissione su prestiti obbligazionari.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni:	1.060,4	2.542,8	3.790,3	7.393,5
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	681,5	1.872,3	14,0	2.567,8
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	2.736,0	-	-	2.736,0
Totale debiti finanziari	4.477,9	4.415,1	3.804,3	12.697,3
ALTRI DEBITI				
Debiti verso fornitori	289,6	-	-	289,6
Debiti verso imprese:				
> controllate	3.636,7	-	-	3.636,7
> collegate	0,8	-	-	0,8
Debiti tributari	163,0	-	-	163,0
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	8,8	1,7	-	10,5
Altri debiti	106,5	-	-	106,5
Totale altri debiti	4.205,4	1,7	-	4.207,1
TOTALE	8.683,3	4.416,8	3.804,3	16.904,4

Conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine – Euro 22.654,8 milioni

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di:			
> imprese controllate	10.095,6	8.189,3	1.906,3
> imprese collegate e altre	17,1	14,5	2,6
Totale	10.112,7	8.203,8	1.908,9
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
> acquisti di energia elettrica	3.471,2	4.158,4	(687,2)
> forniture varie	39,9	22,0	17,9
Impegni per contratti derivati su rischio tassi d'interesse (swap):			
> terzi	2.294,5	1.592,5	702,0
> imprese controllate	2.242,8	1.592,5	650,3
Impegni per contratti derivati su commodity:			
> terzi	16,8	43,5	(26,7)
> imprese controllate	16,8	-	16,8
Impegni per acquisti di valute a termine:			
> terzi	1.536,9	3.446,4	(1.909,5)
> imprese controllate	744,9	1.863,0	(1.118,1)
Impegni per vendite di valute a termine:			
> terzi	744,8	2.422,9	(1.678,1)
> imprese controllate	1.381,7	2.742,9	(1.361,2)
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	51,8	51,8	
Totale	12.542,1	17.935,9	(5.393,8)
TOTALE	22.654,8	26.139,7	(3.484,9)

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 4.337 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding, a copertura di prestiti obbligazionari di 2.837 milioni di euro e di un programma di emissione di *commercial paper* da 1.500 milioni di euro;
- > per 2.050 milioni di euro a garanzie rilasciate alla BEI – Banca Europea per gli Investimenti – per finanziamenti concessi da questa a Enel Distribuzione, Enel Produzione, Enel Green Power e Terna;
- > per 522 milioni di euro a controgaranzie rilasciate a istituti di credito che hanno garantito la BEI per un finanziamento da questa concesso a Enel Distribuzione;
- > per 1.362 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enelpower, a copertura di impegni da questa assunti nei confronti di committenti, ovvero al fine di supportare il rilascio di fidejussioni bancarie, sempre in favore di committenti;

- > per 522 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Wind, a copertura degli impegni da questa assunti nei confronti del Ministero del Tesoro per il pagamento delle rate residue della licenza UMTS, e nei confronti delle banche cessionarie del credito vantato verso Wind da Rete Ferroviaria Italiana a copertura delle rate residue del contratto di passaggio e uso della infrastruttura di telecomunicazioni di proprietà di quest'ultima;
- > per 1.303 milioni di euro a garanzie di vario genere rilasciate nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla Capogruppo nell'interesse delle società controllate.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere e sono così ripartiti:

Milioni di euro

Periodo:	
2004-2008	2.574,0
2009-2013	897,2
TOTALE	3.471,2

Gli impegni a copertura del rischio tasso d'interesse si riferiscono per 2.242,8 milioni di euro a contratti di *swap* che Enel SpA ha stipulato, per conto delle società del Gruppo, a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto e per 51,7 milioni di euro a un contratto di *swap* sorto con finalità di copertura del rischio tasso relativo a un finanziamento rimborsato anticipatamente nel mese di dicembre 2003.

Gli impegni a copertura del rischio *commodity* (16,8 milioni di euro), riguardano uno *swap* a copertura del rischio di tasso di interesse implicito nel meccanismo di indicizzazione della tariffa di vettoramento del gas, per un ammontare pari a 1 miliardo di metri cubi di gas annui.

Gli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine verso imprese controllate si riferiscono sostanzialmente a coperture effettuate da Enel SpA alle società del Gruppo per crediti o debiti commerciali e altri flussi di cassa in valuta, poste in essere con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di cambio in capo alle imprese controllate. Corrispondentemente, tra gli impegni in acquisto o in vendita di valute a termine verso terzi sono indicate le ricoperture effettuate da Enel SpA sui mercati valutari. La notevole riduzione rispetto all'ammontare delle coperture in essere alla fine dell'esercizio precedente è connessa alla limitazione delle operazioni effettuate negli ultimi mesi del 2003 per la copertura del rischio cambio legato al sistema tariffario, stante l'imminente avvio della Borsa dell'energia che dovrebbe comportare un'interruzione del meccanismo vigente.

Le sole operazioni di copertura non relative a una specifica posizione sottostante effettuate da Enel SpA con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio ammontano al 31 dicembre 2003, limitatamente alla quota ancora esposta a rischio, a 153,1 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro relativi a *currency option* e 73,1 milioni di euro relativi a contratti *forward*. Il valore corrente di tali operazioni è pressoché nullo trattandosi in massima parte di posizioni il cui rischio è nell'insieme autobilanciato.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Giudizi in materia tariffaria

In materia si ricordano le impugnative con le quali alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, contestano, *in toto* o parzialmente, la legittimità dei provvedimenti con cui il CIP prima e l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) dopo hanno determinato di volta in volta le tariffe elettriche.

Al momento, tutte le decisioni, anche di recente sin qui intervenute, hanno confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Va comunque detto che l'eventuale annullamento di tali provvedimenti, pur potendo generare una serie di richieste di rimborsi da parte delle imprese nei confronti di Enel, non appare suscettibile di pregiudicare la sua posizione, atteso che all'eventuale annullamento dovrebbe comunque far seguito da parte dell'Autorità l'emissione di un nuovo provvedimento atto a individuare nel sistema tariffario alcune soluzioni in grado di reintegrare Enel degli oneri già riconosciuti.

Contenzioso relativo a provvedimenti dell'Autorità Antitrust in relazione a Enel Energia

In data 7 marzo 2002, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Autorità Garante) ha avviato nei confronti di Enel Energia (già Enel Trade) e della Capogruppo un'istruttoria per un presunto abuso di posizione dominante sul mercato della vendita di energia elettrica ai clienti idonei.

Il procedimento ha avuto a oggetto alcune clausole contrattuali inserite da Enel Energia nei contratti per la vendita di energia elettrica ai propri clienti per l'anno 2002 che avrebbero determinato un "effetto di ritenzione" nei confronti dei clienti, oltre a limitare la concorrenza da parte di altri operatori, sfruttando il vantaggio derivante dalla disponibilità di energia elettrica in tutte le fasce.

Il 27 novembre 2003 l'Autorità Garante, chiusa l'istruttoria e ascoltate le parti, ha deliberato che "la condotta posta in essere da Enel SpA per il tramite di Enel Energia SpA costituisce una violazione grave dell'art. 82 del Trattato CE" e, pertanto, ha applicato una sanzione amministrativa pecuniaria alla Capogruppo nella misura di 2,5 milioni di euro.

La Capogruppo ed Enel Energia hanno proposto ricorso al TAR del Lazio contro la suddetta delibera dell'Autorità Garante, ritenendo che Enel Energia non fosse in posizione dominante nel mercato di riferimento nel periodo oggetto dell'indagine; che non sia configurabile un abuso di posizione dominante; e che, in ogni caso, la condotta accertata dall'Autorità Garante non sia ascrivibile alla Capogruppo. In attesa della definizione del giudizio, la Capogruppo ha provveduto, nel termine di novanta giorni dalla comunicazione della delibera, al pagamento della sanzione.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al black-out del 28 settembre 2003

In relazione al noto black-out del 28 settembre 2003, sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi

automatici/forfetari, sulla base delle carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità (pari a 25,82 euro), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni. In primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfetario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato altresì puntualizzato dalla stessa Autorità, con un comunicato stampa del 2 ottobre 2003. In secondo luogo, si è sostenuto che le cause dell'interruzione della fornitura di energia elettrica del 28 settembre 2003 sono riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alla società, quindi a essa non imputabili, con la conseguente esclusione di qualsiasi responsabilità della medesima in merito all'accaduto.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, alla data del 31 dicembre 2003, risultavano pendenti 23 giudizi nei confronti di Enel Distribuzione (tutti davanti a giudici di pace, salvo 2 davanti a tribunali) e 28 nei confronti della Capogruppo (tutti davanti a giudici di pace), volti a richiedere il risarcimento di asseriti danni (da stress, deperimento generi alimentari, interruzione di attività produttiva ecc.) e, in alcuni casi, gli indennizzi automatici/forfetari sulla base delle citate delibere dell'Autorità e Carte del servizio elettrico.

Enel ritiene che il black-out, nelle modalità e con l'intensità verificatesi, rappresenti un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente non possa configurarsi in capo alle società del Gruppo alcuna responsabilità; ritiene inoltre che "l'evento black-out" non rientri – per i motivi già esposti – tra quelli per cui è previsto l'indennizzo in base al contratto di fornitura di energia elettrica o alle delibere dell'Autorità.

Le richieste formulate dagli attori sono prevalentemente di modesto importo; tuttavia, l'eventuale esito negativo di alcuni giudizi potrebbe comportare un incremento del numero delle richieste di indennizzo. Le prime udienze si sono tenute nel dicembre 2003 e non è ancora intervenuta alcuna decisione nel merito.

Si segnala, peraltro, che i giudizi originati dai black-out sono aumentati in maniera considerevole e che alla data del 15 marzo 2004 risultano pendenti circa 170 giudizi nei confronti della Capogruppo e circa 590 giudizi nei confronti di Enel Distribuzione.

Conto economico

Come già evidenziato in precedenza, il confronto dei risultati economici di Enel SpA con quelli dell'esercizio precedente risente ancora del processo di trasformazione da azienda elettrica integrata a *holding* industriale. Tale processo si è pressoché concluso a fine 2002 con il trasferimento in capo a Enel Trade dei contratti di approvvigionamento di combustibili destinati alle società di generazione del Gruppo.

Valore della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
> Altre vendite e prestazioni:			
a società del Gruppo	1.077,2	1.329,0	(251,8)
a terzi	18,1	31,9	(13,8)
Totale	1.095,3	1.360,9	(265,6)
Altri ricavi e proventi:			
> Rivendita combustibile per produzione termica			
a società del Gruppo	-	577,1	(577,1)
> Altre vendite e prestazioni:			
a società del Gruppo	24,2	17,5	6,7
a terzi	23,1	15,5	7,6
Totale	47,3	610,1	(562,8)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.142,6	1.971,0	(828,4)

I ricavi del 2003 sono pari a 1.142,6 milioni di euro, in calo di 828,4 milioni di euro. Tale riduzione è da collegare, in massima parte, ai già citati trasferimenti di titolarità dei contratti di acquisto di combustibile (-577,1 milioni di euro).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" a società del Gruppo (1.077,2 milioni di euro) riguardano le vendite a Enel Distribuzione dell'energia importata (865,3 milioni di euro) e le prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate (211,9 milioni di euro).

La riduzione di 251,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile essenzialmente alle minori quantità di energia importate e, conseguentemente, cedute a Enel Distribuzione, in parte compensate dall'aumento del prezzo medio unitario di vendita per la crescita della componente correlata all'andamento dei prezzi dei combustibili.

Le prestazioni verso terzi si riferiscono in massima parte a ricavi per permuta energia (10,4 milioni di euro).

Gli "Altri ricavi e proventi" dalle società del Gruppo ammontano a 24,2 milioni di euro e includono il riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle controllate stesse (21,7 milioni di euro).

Gli "Altri ricavi e proventi" da terzi, pari a 23,1 milioni di euro, riguardano essenzialmente le sopravvenienze attive (22,3 milioni di euro). Le sopravvenienze attive ordinarie si riferiscono in massima parte a conguagli in relazione alle variazioni dei prezzi dell'energia importata (3,1 milioni di euro), alla definizione di oneri accertati in esercizi precedenti (11,3 milioni di euro), nonché all'adeguamento del fondo svalutazione crediti risultato eccedente (5,8 milioni di euro).

Costi della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:			
> acquisto di energia	607,6	908,2	(300,6)
> acquisto di combustibili	-	577,1	(577,1)
> acquisto di materiali e apparecchi vari	1,4	2,5	(1,1)
Totale	609,0	1.487,8	(878,8)
Servizi	128,3	177,0	(48,7)
Godimento beni di terzi	12,3	11,8	0,5
Personale	65,3	60,0	5,3
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	3,8	3,4	0,4
Accantonamenti	28,8	22,1	6,7
Oneri diversi di gestione	68,2	46,9	21,3
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	915,7	1.809,0	(893,3)

I costi per "Acquisto di energia" riflettono i prezzi definiti dai contratti pluriennali con fornitori esteri (EDF e ATEL) e, a far data dal 1° gennaio 2003, con Enel Trade e includono il costo dell'energia permutata.

Nel corso del 2003 sono stati acquistati 15.442 milioni di kWh (21.730 milioni di kWh nel 2002) con un prezzo medio unitario di acquisto di 3,94 centesimi di euro al kWh (4,18 centesimi di euro nel 2002). La riduzione dei volumi importati e del prezzo medio unitario è in massima parte determinata dall'applicazione delle condizioni contrattuali da parte del fornitore EDF che prevedono, a decorrere dal gennaio 2003, l'erogazione di complessivi 1.100 MW di potenza a fronte di 1.500 MW nel 2002, con facoltà di interruzione della fornitura, per 52 giorni l'anno.

I costi per "Servizi", includono prestazioni da terzi per 96,7 milioni di euro e da società del Gruppo per 31,6 milioni di euro. Questi ultimi sono costituiti in massima parte da prestazioni informatiche eseguite da Enel.it, da servizi di edificio da Enel Real Estate, nonché da servizi di telecomunicazioni da Wind.

Le prestazioni rese da terzi si riducono di 41,4 milioni di euro, per effetto essenzialmente della

contrazione degli oneri per operazioni straordinarie su partecipazioni, nonché ai minori costi per commissioni bancarie, consulenze e prestazioni professionali di varia natura.

I costi per "Godimento beni di terzi" sono riferiti essenzialmente alla locazione di immobili a uso ufficio di proprietà della controllata Enel Real Estate e della collegata Immobiliare Foro Bonaparte.

Il costo del "Personale" ammonta a 65,3 milioni di euro, con un incremento di 5,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, da collegare agli aumenti conseguenti al rinnovo del contratto di categoria, alla crescita delle componenti variabili e alla normale dinamica retributiva. Il prospetto che segue riporta la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2003.

	Consistenza media su 12 mesi			Consistenza
	2003	2002	2003-2002	al 31.12.2003
Dirigenti	109	112	(3)	94
Quadri	160	155	5	167
Impiegati	262	272	(10)	261
TOTALE	531	539	(8)	522

La voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali" si riferisce alle immobilizzazioni immateriali per 2,9 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2002) e a quelle materiali per 0,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2002), come dettagliato nelle specifiche voci dell'attivo.

Gli "Accantonamenti" riguardano per 25,7 milioni di euro il fondo previdenza integrativa dirigenti e per 3,1 milioni di euro il fondo contenzioso e rischi diversi, già commentati nelle relative voci del passivo.

Gli "Oneri diversi di gestione", pari a 68,2 milioni di euro, si incrementano di 21,3 milioni di euro. Tale incremento è riferibile, in massima parte, agli oneri, sostenuti a partire dal 2003, per la perequazione del prezzo di vendita e di acquisto della capacità d'importazione di energia destinata al mercato vincolato da versare alla CCSE ai sensi della delibera n. 226/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (20,2 milioni di euro).

Inoltre, i costi del 2003 includono 2,5 milioni di euro per la sanzione amministrativa comminata a Enel SpA dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per ritenuto abuso di posizione dominante da parte di Enel Energia (già Enel Trade) sulla vendita di energia ai clienti del mercato libero. Sono altresì compresi gli oneri per "certificati verdi" per 19,8 milioni di euro (27,3 milioni di euro nel 2002).

Gli emolumenti relativi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, pari a 2,1 milioni di euro, sono dettagliati nell'apposito prospetto inserito a completamento del commento del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni - Euro 1.730,7 milioni

Sono costituiti dai dividendi distribuiti dalle società controllate e dai relativi crediti d'imposta.

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro	Dividendo sul risultato 2002	Credito d'imposta	Totale proventi da partecipazioni
Enel Distribuzione	686,6	386,2	1.072,8
Enel Produzione	207,1	116,4	323,5
Enel Green Power	66,1	37,2	103,3
Terna	44,0	24,7	68,7
Enel Trade	36,3	20,4	56,7
Enel Energia	22,4	12,6	35,0
Enel.it	20,7	9,5	30,2
Enel Real Estate	13,9	7,8	21,7
Enel Sole	7,3	4,1	11,4
Enel Factor	2,8	1,6	4,4
Enel.si	1,8	1,0	2,8
Altre imprese (Emittente titoli)	0,1	0,1	0,2
TOTALE	1.109,1	621,6	1.730,7

Altri proventi finanziari - Euro 884,5 milioni

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro	2003	2002	2003-2002
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
> interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate	224,1	281,5	(57,4)
> altri	24,5	0,5	24,0
Totale	248,6	282,0	(33,4)
Proventi da crediti e titoli iscritti nell'attivo circolante:			
> Interessi e altri proventi su rapporti di c/c verso le società controllate	138,5	185,8	(47,3)
> Interessi su c/c bancari	1,7	6,3	(4,6)
> Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	10,8	15,6	(4,8)
> Proventi per copertura rischio cambio/tasso	474,9	383,2	91,7
> Altri proventi diversi dai precedenti	10,0	10,4	(0,4)
Totale	635,9	601,3	34,6
TOTALE	884,5	883,3	1,2

La diminuzione degli "Interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate" è da collegare sia ai rimborsi intervenuti nell'esercizio, sia alla cessione di Interpower che ha determinato il totale rimborso delle quote dei finanziamenti a essa attribuiti.

La voce "Altri" si incrementa di 24 milioni di euro prevalentemente per i proventi derivanti dal credito per deposito "di pegno" di 1.500 milioni di euro, vantato da Enel SpA verso un primario istituto finanziatore, come già commentato nella relativa voce dell'attivo.

La diminuzione degli "Interessi e altri proventi su rapporti di conto corrente verso le società controllate" è essenzialmente da attribuire alla diminuzione dei tassi di mercato.

Gli "Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante" derivano principalmente dalle obbligazioni Enel "Serie speciale riservata al personale dipendente e in quiescenza" riacquistate dalla Società nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.

La crescita dei proventi per operazioni di copertura, così come quella dei corrispondenti oneri evidenziati in seguito, è principalmente da collegare all'attività di copertura sistematica del rischio di cambio, effettuata da Enel SpA per conto di tutte le società del Gruppo, mediante operazioni in strumenti finanziari derivati. La pressoché totale compensazione tra tali tipologie di oneri e proventi è rappresentativa della sostanziale assenza del rischio che permane in capo a Enel.

Oneri finanziari – Euro 1.109,7 milioni

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Interessi e altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
> su prestiti obbligazionari	347,2	313,5	33,7
> su prestiti da banche	114,4	136,8	(22,4)
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche	110,6	174,3	(63,7)
Totale	572,2	624,6	(52,4)
Interessi e altri oneri finanziari:			
> interessi su rapporti di c/c verso imprese controllate	59,1	119,4	(60,3)
> oneri per copertura rischio cambio/tasso	471,9	375,0	96,9
> spese e disaggi su prestiti obbligazionari e mutui	5,2	4,7	0,5
> altri oneri finanziari diversi dai precedenti	1,3	1,4	(0,1)
Totale	537,5	500,5	37,0
TOTALE	1.109,7	1.125,1	(15,4)

L'incremento degli interessi sui prestiti obbligazionari, principalmente dovuto alle nuove emissioni effettuate nel 2003, risulta più che compensato dalla diminuzione degli interessi su finanziamenti bancari, derivante principalmente dalla contrazione dell'indebitamento nel corso dell'esercizio.

L'incremento degli oneri per copertura rischio cambio/tasso è da collegare al contestuale aumento dei proventi finanziari ed è dovuto principalmente all'attività di copertura sistematica del rischio di cambio effettuata da Enel SpA per conto di tutte le società del Gruppo.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni – Euro 1.290,4 milioni

Le svalutazioni delle partecipazioni, inclusive altresì degli oneri sostenuti per il ripianamento degli eventuali deficit patrimoniali, sono relative a Enel Investment Holding per 763,3 milioni di euro, a Wind per 460 milioni di euro e ad altre società per 67,1 milioni di euro.

Le motivazioni delle svalutazioni sono state commentate in sede di analisi delle immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari – Euro 482,4 milioni

Si riferiscono alle seguenti partite:

- > plusvalenze conseguite con la cessione di Interpower per 434,1 milioni di euro e di Elettroambiente per 13,8 milioni di euro;
- > indennizzo di 10 milioni di euro riconosciuto dalla Siemens AG per danni all'immagine, già commentato nella voce dell'attivo "Altri crediti";
- > rettifiche su imposte sul reddito dell'esercizio precedente per 8,7 milioni di euro, conseguenti alla definizione del trattamento fiscale di alcune partite, in relazione a chiarimenti normativi intervenuti dopo la predisposizione del bilancio per l'esercizio 2002;
- > plusvalenze e sopravvenienze di varia natura per 15,8 milioni di euro.

Oneri straordinari – Euro 49,6 milioni

Includono le seguenti partite:

- > oneri per incentivi all'esodo del personale per 16 milioni di euro;
- > oneri per l'adesione alla sanatoria fiscale di cui alla legge 21 febbraio 2003, n. 27 per 26,6 milioni di euro;
- > sopravvenienze di varia natura per 7 milioni di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Euro 267,5 milioni

Milioni di euro			
	2003	2002	2003-2002
Imposte correnti:			
IRPEG	260,6	931,6	(671,0)
IRAP	6,0	1,0	5,0
Imposta sostitutiva su plusvalenze	76,7	530,2	(453,5)
Totale imposte correnti	343,3	1.462,8	(1.119,5)
Imposte differite	(1,6)	0,5	(2,1)
Imposte anticipate	(74,2)	(701,6)	627,4
Totale imposte differite e anticipate	(75,8)	(701,1)	625,3
TOTALE	267,5	761,7	(494,2)

Le imposte sul reddito presentano un'incidenza del 30,6% sul risultato ante imposte.

Detta incidenza è minore rispetto a quella teorica (35,7%) per effetto delle variazioni di aliquota sulle imposte differite e anticipate (+1,8%), nonché di quello (-6,9%) generato dalla differenza tra l'aliquota IRPEG ordinaria e l'aliquota dell'imposta sostitutiva cui sono state assoggettate le plusvalenze realizzate. Va inoltre rilevato che la maggiore incidenza delle imposte dell'esercizio 2003 rispetto a quella dell'esercizio precedente, pari al 24,1%, è attribuibile al minor peso dei proventi assoggettati a imposta sostitutiva.

Rapporti con parti correlate

I principali rapporti con parti correlate, secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, sono illustrati nello specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

Compensi degli Amministratori e Sindaci

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci di Enel SpA sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome	Nome	Carica	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Gnudi	Piero	Presidente	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	648.005,13	12.183,76 ⁽¹⁾	- ⁽²⁾	-	660.188,89
Scaroni	Paolo	A.D. e D.G.	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	705.164,60	66.536,66 ⁽¹⁾	512.000,00 ⁽³⁾	620.519,00 ⁽⁴⁾	1.904.220,26
Miccio	Mauro	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	102.070,89	-	-	-	102.070,89
Morganti	Franco	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	100.005,05	-	-	73.761,39 ⁽⁵⁾	173.766,44
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	102.070,89	-	-	-	102.070,89
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	107.070,89	-	-	14.123,29 ⁽⁵⁾	121.194,18
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	99.488,59	-	-	-	99.488,59
Totale compensi amministratori					1.863.876,04	78.720,42	512.000,00	708.403,68	3.163.000,14
De Leo	Bruno	Pres. Coll. Sin.	1/2003-12/2003	approv. bil. 2003	73.853,38	-	-	-	73.853,38
Fontana	Franco	Sindaco	1/2003-12/2003	approv. bil. 2003	60.425,50	-	-	-	60.425,50
Minervini	Gustavo	Sindaco	1/2003-12/2003	approv. bil. 2003	60.425,50	-	-	-	60.425,50
Totale compensi sindaci					194.704,38	-	-	-	194.704,38
TOTALE COMPLESSIVO					2.058.580,42	78.720,42	512.000,00	708.403,68	3.357.704,52

Per tutte le cariche ricoperte da Piero Gnudi e Paolo Scaroni presso società controllate, i relativi emolumenti sono stati rinunciati dagli interessati o riversati alla Capogruppo e gli importi corrispondenti assorbiti nella componente fissa della remunerazione prevista per la carica dagli stessi ricoperta in Enel SpA.

(1) Polizze assicurative.

(2) In data 29 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la corresponsione in favore del Presidente della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003 (per euro 186.000,00), tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(3) Emolumento a titolo di *bonus entry*. In data 29 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la corresponsione in favore dell'Amministratore Delegato della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003 (per euro 490.000,00), tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Emolumento relativo alla carica di Direttore Generale (periodo 1/2003-12/2003). In data 29 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la corresponsione in favore del Direttore Generale della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003 (per euro 308.000,00), tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento relativo alla carica ricoperta nella società controllata Wind (Consigliere) per l'importo di euro 20.273,97 e ad altro incarico non gestionale presso la stessa società, affidatogli nella qualità di Consigliere, per l'importo di euro 53.487,42.

(6) Emolumento relativo alla carica ricoperta nella società controllata Wind (Consigliere).